

## Comitato di sorveglianza del 28 e 29 novembre

### Analisi ultime osservazioni

Ente	Osservazione	Risposta
Confindustria Emilia-Romagna	<b>Modifiche ai criteri di selezione dei progetti di filiera</b>	
	<b>Peso eccessivo del criterio relativo alle aree interne</b> (a.12 – Investimenti ricadenti in aree interne) nell’ambito dei Criteri di selezione dei Progetti “Filiera” riferito nello specifico al settore lattiero-caseario.	Non si accoglie la proposta di modifica in quanto il punteggio riservato al lattiero caseario per i progetti situati nell’Area interna “Appennino Emiliano” è stato determinato in coerenza con la strategia SNAI e con l’Accordo di partenariato. Infatti il tema del rafforzamento della filiera del Parmigiano nell’ambito di tali territori rappresenta l’elemento strategico del Preliminare di strategia elaborato all’Unione dei Comuni Appennino reggiano in qualità di referente dell’area. Tale punteggio è specifico di quell’area.
	Valorizzazione, in termini di punteggio, alla presenza di una <b>strategia logistica comune nella filiera con particolare riferimento al settore cerealicolo</b> .	Tale elemento è già oggetto di valutazione nel criterio a.1) tipologie dell’accordo. Non si accoglie pertanto la proposta di integrazione dei criteri di selezione panche per le difficoltà a rendere oggettiva la valutazione della presenza di una “ <b>strategia logistica comune</b> ” con particolare riferimento al solo settore cerealicolo.
CUP ER	<b>Modifiche alla versione 3.1 del PSR</b>	
	Il numero minimo di imprese agricole di produzione "beneficiari diretti": dell’aglio e dello scalogno	Si accoglie la richiesta di estendere la deroga alla numerosità delle imprese minime anche per i comparti dell’aglio e dello scalogno.
	Pag. 13 Punto 8.2.4.3.1.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili) 4.1.01 e 4.2.01	Non si accoglie la richiesta in quanto la variazione dell’intensità dell’aiuto consente di aumentare in modo significativo il numero di imprese beneficiarie del sostegno.
	Pag. 16 Punto 8.2.4.3.5.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	
	<b>Modifiche ai criteri di selezione dei progetti di filiera</b>	
	<b>per quanto riguarda i "Criteri di priorità"</b>  punto a.1) Tipologia dell’accordo: eliminazione del criterio relativo alla sottoscrizione dell’accordo alla presenza delle Organizzazioni Professionali della base agricola maggiormente rappresentative (2 punti)	Non si accoglie la richiesta in quanto il criterio è finalizzato alla tutela degli interessi dei produttori di base.
	punto a.3) Numero di imprese agricole di produzione partecipanti quali "beneficiari diretti" dell’Operazione 4.1.01. Conteggio di altre operazioni (4.2, 1.1 e 16.2).	Non si accoglie la richiesta in quanto l’eliminazione di tale vincolo può portare alla riduzione del volume di materia prima coinvolta nel progetto di filiera.
	punto a.12) Investimenti ricadenti in aree interne – riduzione punteggio.	Si veda risposta a osservazione Confindustria

Ente	Osservazione	Risposta
<b>Confcooperative</b>	<b>Modifiche alla versione 3.1 del PSR</b>	
	la non obbligatorietà dell'attivazione contemporanea dell'operazione 4.1 e 4.2 (pag. 5);	Si accoglie la richiesta di derogare all'adesione obbligatoria al tipo di operazione 4.2.01, al fine di favorire l'accesso ai progetti di filiera anche nel caso di beneficiari del settore agroindustriale, sottoscrittori di accordi che producano vantaggi agli imprenditori agricoli, a condizione che tali soggetti aderiscano in alternativa al tipo di operazione 16.2.01.
	la previsione dell'ammissibilità anche del vivaismo <b>viticolo</b> (pag. 6);	Si condivide l'osservazione e si integra il settore.
	- la possibilità che l'adesione al progetto di filiera dei "beneficiari indiretti", per le cooperative e loro consorzi, possa avvenire anche attraverso l'assunzione di una delibera da parte degli organi statutari (pag. 7); - la previsione di eccezioni nella sottoscrizione dell'accordo (pag. 8);	Non si accoglie la richiesta in quanto costituisce un elemento discriminatorio in base alla forma giuridica dei beneficiari.
	- l'estensione, all'interno del settore ortofrutticolo, della deroga riconosciuta al comparto dei funghi, sul numero minimo di aziende da coinvolgere nel progetto di filiera, anche ai comparti delle susine essiccate e a quello del ciliegio acido da industria (pag. 9);	Si accoglie la richiesta per settore minore del ciliegio acido, ma non per le prugne essiccate in quanto si fa riferimento a un prodotto trasformato e non a una materia prima.
	<b>Modifiche ai criteri di selezione dei progetti di filiera</b>	
	-il punto a.3 prevedendo di conteggiare tra i beneficiari diretti coinvolti nel progetto anche quelli coinvolti in operazioni diverse dalla 4.1, come la 1.1 o la 16.2	Non si accoglie la richiesta in quanto l'eliminazione di tale vincolo può portare alla riduzione del volume di materia prima coinvolta nel progetto di filiera.